PAROLA VERITÀ FEDE

# Ma chi non crede è già stato condannato

Gesù annuncia una verità che riguarda ogni uomo. La salvezza è nella fede in Lui, il solo Redentore e il solo Salvatore costituito, anzi dato all’intera umanità dal legno della croce. Chi crede in lui è salvato. Chi non crede in lui è già condannato. Non è condannato perché non crede in Lui, è già condannato perché è già nella morte. La fede in Lui lo conduce dalla morte alla vita. La non fede lo lascia nella morte. Leggiamo quanto è scritto nel Libro dei Numeri e comprenderemo le Parole di Gesù: *“Gli Israeliti si mossero dal monte Or per la via del Mar Rosso, per aggirare il territorio di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall’Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c’è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d’Israeliti morì. Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un’asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l’asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita” (Num 21,4-9).* Chi è morso dal serpente è già nella morte. Se lui guarderà il serpente di bronzo, credendo nella parola di Mosè, vivrà. Se non crede e non guarda, lui morirà. Non ha creduto, non ha guardato, rimane nella morte. Per lui è la fede la via della vita.

*Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato;* *ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell’unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio». (Gv 1,16-21).*

È giusto che a quanto dice Cristo Gesù si aggiunga una seconda verità: *“Perché Cristo sia invocato, perché si creda in Lui, è necessario che vi sia qualcuno che lo annunci”.* Chi è stato mandato nel mondo per predicare il Vangelo ad ogni creatura? Chi ha ricevuto da Cristo la consegna della sua missione? Sono gli Apostoli del Signore: *“Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»” (Mt 28,18-20). “Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano (Mc 16, 14-20).*

*“Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’alto»” (Lc 24,44-19). “La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati»” (Gv 20,19-22).* Grande è la missione degli Apostoli e in comunione gerarchica con essi di ogni altro membro del corpo di Cristo. Se questa missione non è compiuta secondo purissima verità e giustizia, prestando ogni obbedienza a Cristo Gesù e allo Spirito Santo, per ogni anima che perisce, responsabili sono gli Apostoli. Sono responsabili o perché essi stessi non hanno adempiuto la missione o perché non hanno vigilato affinché ogni membro del corpo di Cristo Gesù la compisse. La loro responsabilità è oltremodo grande. Essi sono perennemente sulla botola dell’inferno. La Madre Dio, Regina degli Apostoli, sia per tutti loro aiuto e sostegno. Se oggi moltissima missione non si compie dal corpo di Cristo, la responsabilità è di essi. Non solo moltissimi si sono separati dalla missione ed hanno abbracciato il pensiero del mondo. Molti sono ormai decisi anche a benedire il peccato del mondo, anziché aiutare ogni uomo a liberarsi da esso. In più hanno abbandonato il popolo consegnandolo interamente al mondo. Della loro mancata missione e di ogni aiuto sottratto al corpo di Cristo sono responsabili dinanzi a Dio.

**09 Luglio 2023**